

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401341

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401183

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pannello dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con uccelli

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, Gabinetto Cinese, parete nord, lato sinistro, primo registro, a sinistra della specchiera

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1701
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1732
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX/ seconda metà

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	architetto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Juvarra Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1678/ 1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura cinese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ laccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	110
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lieve ossidazione della pellicola pittorica, piccole macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pannello di formato centinato. Fondo nero unito. Lungo il profilo è dipinta una cornice in toni giallo-ocra e oro, con ornato continuo a volute e fogliette stilizzate, interrotto da infiorescenze. Sulla sinistra è dipinto un lembo di terra, leggermente scosceso, dal quale si sviluppa una rigogliosa vegetazione composta da foglie di vario tipo, tra le quali sembra di riconoscere quelle del bambù. In mezzo alla vegetazione spiccano fiori policromi, con prevalenza dei toni di rosso e giallo nei petali, alcuni dalla grossa corolla che ricorda le peonie. Ad essi si aggiungono bacche ed elementi fitomorfi. Su di essi e su esili rami sono posati due uccelli dal piumaggio variopinto con lunga coda.

La composizione occupa tutto il lato sinistro del pannello e un ramo, carico di corolle floreali, si protende verso l'angolo superiore destro. Negli spazi rimasti liberi, bouquets di fiori e foglie sui quali si stanno per posare coppie o singole di farfalle. Il pannello è incassato entro una parete dipinta a fondo rosso con decori floreali in giallo e profilato da una cornice in legno scolpito e dorato di tipologia a gola. Battuta liscia e fascia filettata. E' ornata alle estremità da elementi a voluta, foglie e valve di conchiglia.

**DESI - Codifica Iconclass**

25H1123 : 25F3

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

PAESAGGIO: terreno in rilievo. ANIMALI: farfalle; uccelli. VEGETALI: peonie; bacche; frutti; fiori; foglie; bambù; erbe.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Nel marzo 1732 Filippo Juvarra segnalava al primo ministro, Carlo Vincenzo Ferrero d'Ormea, la disponibilità in Roma, dove si trovava per un soggiorno di alcuni mesi, di "tavole a vernice della China dello Giappone che V.E. potrà far vedere a S.M. che sarebbe cosa galante ornare qualche gabinetto o stanza". L'architetto messinese ipotizzava che i pannelli originali potessero ben armonizzarsi con le "porcellane che S.M. abbonda nelle sue guarderobe". Il carteggio seguito con il marchese testimonia l'interesse della corte e del sovrano che ebbero modo di visionare alcuni campioni. Nel giugno seguente, l'amministrazione della Real Casa dispose l'acquisto di "n. 60 tavole, o sian pezzi di legno con vernice nera et oro, fiori et animali alla china" da destinarsi alla decorazione delle residenze dinastiche. Furono pagate in tutto per la serie di tavole, a mezzo dei banchieri Carlo Durando e figli, nel 1733 la somma di L. 1859.19.6. I pannelli furono spediti a Torino via mare, imbarcati al porto di Civitavecchia. Giunsero, in quattro casse, a Genova e di qui furono trasferite nel capoluogo piemontese. Circa quaranta, tutte di formato rettangolare e di uguali dimensioni, furono le tavole utilizzate per il rivestimento del Gabinetto di Toeletta della Regina, contemporaneamente prevedendo la necessità di produrre una serie di



opere di “imitazione”, con stile mimetico, per completare l’arredo della sala. I lavori di montaggio dei pannelli sulle pareti di questo ambiente ebbero luogo tra il 1736 e il 1737, quando furono intagliate anche le cornici di garbato gusto rocaille che profilano ciascun pannello. Il lavoro fu affidato a Giovanni Luigi Bosso e da Pietro Giuseppe Valle, due professionisti ripetutamente attivi nella residenza torinese tra il quarto e il quinto decennio del XVIII secolo. Dal punto di vista iconografico, i pannelli originali presentano un decoro con composizioni di sei tipologie diverse con fiori ed elementi vegetali, accompagnati da uccelli e farfalle. Sono disposti con orientamento speculare. Altri pannelli simili a quelli in oggetto si trovano nel Gabinetto di Toeletta progettato da Benedetto Alfieri per la duchessa di Savoia Maria Antonia Ferdinanda di Borbone. Le tavole e le cornici furono oggetto di diverse campagne di restauro tra il terzo quarto del Settecento e gli anni Quaranta dell’Ottocento. L’ultimo complessivo intervento conservativo è stato realizzato nel 1998. I pannelli, analogamente alle cornici entro cui sono montati, essendo considerati arredo “fisso” della sala sono privi di numeri di inventario nelle ricognizioni patrimoniali del 1880, 1908 e 1966. Anche nei “Testimoniali di Stato” che, di norma, restituiscono l’aspetto e lo stato conservativo di infissi, volte, pavimenti e altri elementi non asportabili senza un intervento specifico professionale, non menzionano i pannelli in modo significativo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000695
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000692
<b>FTAT - Note</b>	veduta della parete di riferimento

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 222-223

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Angela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 244-251

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 459-466

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88, 93

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario</b>	

**responsabile**

Corso, Giorgia

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: assenti.